

KENIA

40 ITALIANI COLPITI DA MALARIA



1 ITALIANO COLPITO DA SPINELLO



ADDATORNA'

Sandro Baldoni

Ho ricevuto questa lettera, speditemi da mio nonno Giovanni Baldoni, toscano, classe 1904, comunista fin da quando ha messo il primo dente.

Caro Sandro, vedo con piacere che il sei meso a scrivere per l'Unita... te che sei sempre stato con quei finocchi dei radicali, anche se nell'ultimo articolo non ci ho capito nulla, pareva uno di quelli a cruciverba di Scalfari. Tu sai che io sono un po' fumino e piglio focoli volentieri, ma adesso questa storia di spostarsi tutti quanti nel malaiolo di Craxi, per poi finire tra qualche anno, magari, con quell'altra magrona da allevamento di Longo e Spadolini, ocché mi sta a rappresentare?

Ocché s'è sparato a fare, noi sull'Amiata, per far parlare la bocca a sedere di piccione dell'onorevole Napolitano?

Al tempi di Berlinguer, già era diverso, che poi lui era un galantomo e sapeva manovrare la barca, ma ora che ci s'ha la mafia in casa, Romiti che ringhia all'uscio e De Mita giù per le scale, non si può scherzare più di tanto.

E adesso, che ci vorrebbe il m' Balfrone, altroché! Bello grande, il m' Balfrone. Basterebbe una settimana, mica tanto, una settimana di licenza premio del padretremo, poi si che si ride. De Micheli? Via, rapato a zero, levate tutte le piattole, dieci anni all'italiscid. Signorine, Trane, Ligato, una manica di botte e giù a posare le traversine, trent'anni, ignudi estate e inverno, Agnelli e combriccola, a Togliattigrad a sabbicare le carrozzerie, a verniciarsi i polmoni dal di dentro. Tutte quelle madonnacce battistrada che ci s'ha in giro, le figlie di De Mita, le mogli di Craxi, le ganze di Martelli, le Marzotto Della Rovere, quell'altra di Moravia, giornaliste, attriciate, sprizzate, gli si fa un bel recinto speciale in qualche risaia del Monferrato, di quelle nebbie, e gli si fanno contà i chicchi e gli schiaffoni due a due, finché imparano finalmente a campare, che la festa gli sta durando da un po' troppo tempo.

Digliele a Ochetto, se lo vedi, lo conoscerai, no? Vi conoscerete tutti, no? Digli ha detto Baldoni Giovanni, compagno. S. Pietro a Grado, provincia di Pisa, prima tessera del paese, numero PI631425, ha detto che bisogna che ti dai una svegliata e cominci a picchià cazzotti in giro, sennò qui non si vede manco l'alba dell'anno nuovo. T'abbraccio forte, un bacio da nonna, tuo.

Nonno

VIVA LA SIGLA

PERCHE' MAI

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale si fa chiamare Inps.

L'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro si fa chiamare Inail.

La Fabbrica Italiana Automobilistica di Torino si fa chiamare Fiat.

La Confederazione Generale Italiana del Lavoro si fa chiamare Cgil.

La Federazione Italiana di Atletica Leggera si fa chiamare Fidal e invece la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari si fa chiamare Federconsorzi?

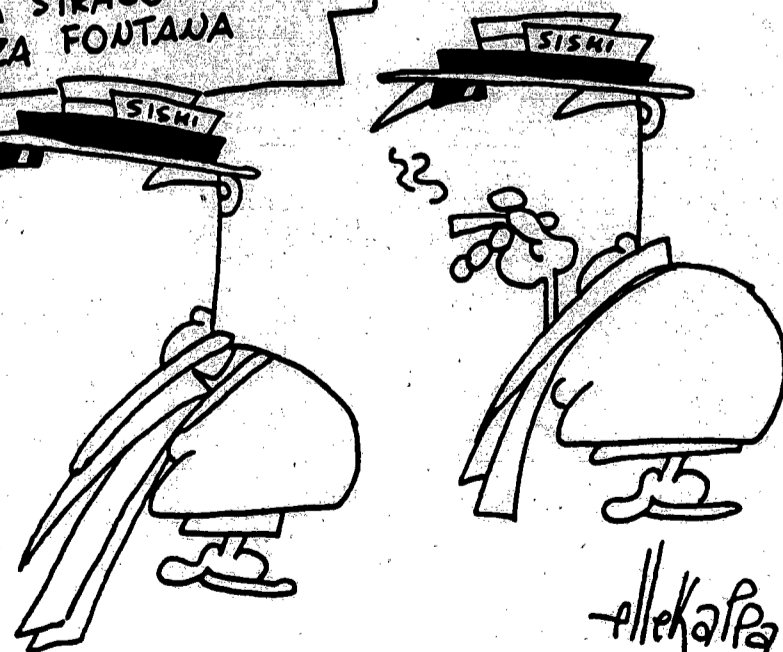
(Bonazzola)



Advertisement for 'NOCIVO' detergent, featuring a box of the product and the slogan 'TRA IL BIANCO E L'ECOLOGIA'.

DOPO VENT'ANNI ANCORA NON ABBIAMO TROVATO I RESPONSABILI DELLA STRAGE DI PIAZZA FONTANA

POI DICONO CHE I SERVIZI SEGRETI NON FUNZIONANO!



STRAGI ASSICURATE

Renzo Butazzi

La giustizia italiana non si arrende. Finalmente un serio tentativo di smascherare quella vera e propria associazione a delinquere che ha simulato le stragi di piazza Fontana, piazza della Loggia, stazione di Bologna, treno Italicus, rapido Napoli-Milano, presumibilmente per lucrare i soldi delle assicurazioni.

Un maxi-processo sta per essere istruito contro centinaia di cosiddette vittime che verranno accusate di truffa e numerosi altri reati, dal simulato attentato al simulato decesso e lesioni. Purtroppo molti dei sospettati sono misteriosamente scomparsi, ma la giustizia perseguirà per favoreggiamento i parenti e gli amici, che in tutti questi anni hanno sostenuto la gigantesca macchinazione. Negli am-

bienti della Digos circola voce che si stiano attivamente cercando alcuni esperti in trucchi e rumori di Cinecittà che, in cambio di un'ingente somma, avrebbero collaborato con i mistificatori per simulare esplosioni e rovine. Indagini verranno condotte anche nell'ambiente dei vigili del fuoco e delle varie croci di assistenza dove potrebbero riscontrarsi numerose complicità.

Per non limitarci a riportare informazioni di altre fonti, ieri abbiamo compiuto un attento sopralluogo nella Banca nazionale dell'agricoltura di piazza Fontana e nel ristorante della stazione di Bologna, senza rilevare alcun segno di incidenti. Pertanto ci sembra più che giustificato ritenere le cosiddette stragi una lunga serie di simulazioni e ci auguriamo che venga finalmente fatta giustizia.



UN'ALTRA IPOTESI

I primi finanziatori delle squadre fasciste, nel 1919, furono gli agrari della Lomellina, coltivatori di riso.

Presidente dell'Ente Risi era il Grand'Ufficiale Ferdinando Pozzani, che era anche il presidente dell'Inter. Le aveva solo cambiato nome in «Ambrosiana» perché «Internazionale» era un concetto antifascista.

I coltivatori di riso della Lomellina frequentavano la Banca Nazionale dell'Agricoltura, pagando tassi troppo alti e ricevendo tassi bassissimi per i loro depositi.

Il migliore «bomber» di Pozzani e d'Italia fu Giuseppe Meazza. Dunque: la bomba alla Banca Nazionale dell'Agricoltura l'ha messa Giuseppe Meazza, «Ballilla del gol», su indicazione dell'Ente Risi. (Bonazzola)

E lontano, lontano nel tempo...



STEFANO DISEGNI & MASSIMO CAVIGLIA